

1. SETTEMBRE 1972

N. 12

# KASË HITÒ

(uomini - vento)



**NOTIZIARIO MENSILE INTERNO**  
**DELL' UNIONE GRUPPI JIU - JITSU**

KASE'-HITO' N° 12: il nostro notiziario compie il primo anno di vita!

Un anno non facile per questo notiziario che non è riuscito a raggiungere gli scopi che per lui ci eravamo prefissi.

Abbiamo voluto che nascesse per permettere agli atleti dell'U.G.J. di conoscere tutte le nostre attività, per unirli ancora di più, per permettere loro di esternare i loro dubbi e i loro problemi e perchè no, anche il loro compiacimento attraverso le sue pagine, invece ben poco di tutto questo è accaduto.

Gli ideatori del giornale sono rimasti anche gli unici collaboratori e possiamo dire che le dita di una mano sono fin troppe per contarli tutti. Quando verso il 10 di ogni mese le copie vengono distribuite, l'indifferenza quasi totale le avvolge e le relega in chissà quali angoli bui delle abitazioni degli atleti e speriamo solo che non vengano usate per scopi molto igienici, ma poco simpatici.

Fare un notiziario non è facile e richiede un sacco di tempo, tempo che potrebbe benissimo essere impiegato diversamente e a maggior vantaggio dell'U.G.J., quindi se è vero che proprio a nessuno interessa collaborare con noi, tra non molto il KASE'-HITO' rimarrà per tutti il ricordo di una bella idea fallita.

C.R.

### UNA MANIFESTAZIONE A FINALE

Il giorno 12 di agosto si è tenuta a Finale Ligure Pia una manifestazione a carattere divulgativo di Jiu-Jitsu: vi hanno partecipato gli atleti delle palestre dell'U.G.J. ed una rappresentanza del gruppo Jiu-Jitsu Sestri Ponente guidata dal Maestro Sciutto.

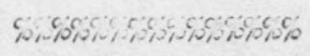
Non è stata una delle migliori manifestazioni dell'Unione Gruppi Jiu-Jitsu, sono stati commessi alcuni errori che potevano essere evitati, ma in compenso il livello tecnico si può definire mediocre. Forse una colpa di questi errori è da addebitare ad alcuni fattori a cui non eravamo abituati e che per noi sono stati negativi.

Il pubblico era troppo vicino e questo ha influito sull'auto-  
difesa del Maestro Ferrara il quale era in modo evidente inibito  
dalla paura che il bastone usato terminasse tra il pubblico, cosa che  
poi è accaduta, mentre la posizione delle lampadine un po' basse ha  
frenato i colpi volanti. Comunque in linea di massima non è stata una  
manifestazione negativa.

Sul comportamento degli atleti c'è un neo per quanto riguarda i  
ragazzi di Albenga: una palestra così numerosa avrebbe dovuto essere  
rappresentata da un gruppo più numeroso dei due atleti che erano  
presenti: speriamo che questo senso di distacco non abbia seguito e  
che si sia trattato di un semplice caso isolato.

Dei ragazzi del Maestro Sciutto diremo invece che abbiamo nota-  
to con piacere una impostazione diversa rispetto agli altri gruppi  
genovesi che tante volte hanno provato con noi, questa senza ombra  
di dubbio è una nota di merito per il Maestro Sciutto che ha dimostra-  
to di aver cercato e trovato una via per migliorare il Jiu-Jitsu.

M° REBAGLIATI



PASSAGGI DI CINTURA

Le ferie e il rilassamento estivo hanno portato un ribasso in  
tutte le nostre palestre e quindi, di conseguenza anche nei passaggi  
di cintura che nel mese di agosto risultano essere nettamente infe-  
riori ad ogni altro mese precedente.

PALESTRA U.G.J. DI FINALE

- Maggi Mauro.....da cintura gialla arancio
- MAGGI GIORGIO....." " " "
- Borra Susanna..... da allieva a cintura bianca

PALESTRA U.G.J. DI ALBENGA

- Ravera Franco..... da cintura gialla a arancio
- Bozzuffi Carla....." " bianca a gialla
- Riolfo Pietro....." " " " "
- Gai Danilo....." allievo a cintura bianca
- Gucciardino Calogero....." " " " "

Mercoledì 6 settembre 1972, primo mercoledì del mese, si sono riuniti nella sede dell'Unione Gruppi Jiu-Jitsu, presso la palestra Priamar di Savona il Direttore Tecnico, il Vice Direttore Tecnico ed alcuni Consiglieri aggiunti; si sarebbe dovuta tenere la riunione di Consiglio, ma non è stato possibile in quanto non vi era il numero sufficiente di aventi diritto al voto.

E' la prima volta che questo succede, ma non è la prima volta che alcuni Consiglieri mancano, anzi qualcuno è già da parecchio che diserta la periodica riunione di Consiglio: è triste dover ammettere che quest'anno forse la scelta del Consiglio degli Elettori non ha raggruppato gli elementi migliori per fare i dirigenti.

Cerchiamo di essere chiari: un buon dirigente accetta prima di tutto la carica se è consapevole di avere il tempo e la voglia necessarie e se non intervengono cause di forza maggiore deve dare la propria attività sino alla fine del mandato.

Non si accetta un posto direttivo in una organizzazione giovane che ha bisogno di cure e di dedizione solo per fare magari bella figura con gli amici!

Non si abbandona una attività solo per ripicca, anche se il Jiu-Jitsu non è per noi un lavoro, anche se è un perdere tempo, con null'altro che soddisfazioni in cambio.

Un po' di serietà, quel tanto che basti a distinguere un uomo da un uomo finto ci vuole!

e.r.a

### LE CINTURE

Fermo restando che la cintura come un diploma, una laurea o qualunque altro riconoscimento, non ha alcun valore se non accompagnata da una effettiva capacità e somma di cognizioni del Jiu-Jitsu da parte dell'atleta, parliamo ora dei tempi di passaggio e delle prove da superare.

Il tempo di passaggio indicato nei Regolamenti è il minimo 4  
procrastinabile anche in maniera illimitata dal Maestro per ovvii  
motivi tecnici.

Le prove di difficoltà ( crescenti con lo scuirsi della cin-  
tura ) servono all'atleta per dimostrare le proprie tecniche, la  
propria capacità e, nel caso dell'F.G., la propria padronanza delle  
cadute e la capacità di ragionamento in caso di difficoltà.

Ecco dunque i tempi e le prove delle varie cinture:

Per la bianca: 3 mesi di palestra, conoscenza di 18 colpi e 7 im-  
mobilitazioni. Prova di F.G. 3 minuti.

Per la gialla: 4 mesi di palestra, 29 colpi, esame di movimenti su  
sbilanciamento. F.G. 5 minuti.

Per l'arancio: 6 mesi di palestra, 28 colpi, prove di movimenti di  
strangolamento. F.G. 10 minuti.

Per la verde: 8 mesi di palestra, 28 colpi, 3 minuti di combattimento  
in piedi. F.G. 15 minuti.

Per l'azzurra: 10 mesi di palestra, 24 colpi, 2 minuti di combatti-  
mento in piedi, 2 minuti di accademia. F.G. 15 minuti.

Per la marrone: 13 mesi di palestra, 26 colpi, 2 minuti di combatti-  
mento in piedi, 2 minuti di combattimento da terra, 2 minuti di  
accademia. F.G. 15 minuti.

Da cintura marrone a Cintura Nera debbono trascorrere 16 mesi;  
comunque per il programma e le prove da superare lasciamo la parola  
ad un Maestro che speriamo nei prossimi numeri vorrà spiegarci  
l'importanza di questo passaggio.

La Cintura Nera per noi del Jiu-Jitsu è molto diversa dalle  
altre, il passaggio da allievo a Maestro è la tappa principale di  
ogni atleta e se anche la Cintura Nera apre la via dei Dan, è pur  
sempre un grosso traguardo, lasciamo quindi, ripeto, che sia un  
Maestro a dirci tutto su questo argomento in uno dei prossimi numeri  
del nostro notiziario.

Il Consiglio Direttivo nella sua riunione del 24 febbraio 1971 aveva stabilito i requisiti ed il programma per gli Istruttori U.G.J. che risulta essere il seguente:

- a) grado minimo raggiunto cintura verde
- b) fare domanda al Consiglio Direttivo e ricevere la conseguente approvazione. ( la domanda va fatta in carta semplice )
- c) essere idonei alla conduzione del tappeto
- d) avere cognizioni di Kwat-su e di primo pronto soccorso
- e) avere conoscenza approfondita di : Regolamenti gare, Statuto U.G.J., Regolamento U.G.J., Programmi di passaggio delle varie cinture, tempi di passaggio e prove da superare.

Oltre a tutte queste cose la Direzione Tecnica ha deciso di aggiungere dell'altro che ha pari importanza e cioè:

- 1) Regolamento generale di palestra
- 2) Norme e prassi da seguire in eventuale infortunio sportivo

E' passato purtroppo un po' di tempo durante il quale altre cose importanti sono state fatte ed ora si ripresenta finalmente di attualità il corso per Istruttori U.G.J.

Innanzitutto bisogna forse dare uno schiarimento sulla diversità che esiste tra un Istruttore di palestra ed un Istruttore U.G.J.

Un Istruttore di palestra non ha bisogno di nessun corso, in quanto sopra di lui c'è sempre un Maestro o un Istruttore U.G.J. E' più semplicemente un atleta predisposto all'insegnamento che viene autorizzato o dal proprio Maestro o dal Consiglio Direttivo a portare i calzoncini blu; il grado minimo richiesto è in questo caso la cintura arancio

L'Istruttore U.G.J. è invece una persona predisposta all'insegnamento che ha delle cognizioni generali abbastanza vaste o che si sa destreggiare in qualsiasi situazione, una persona che è in grado di andare in giro ad insegnare nelle varie palestre e che si deve sentire in grado di dare il proprio contributo alla divulgazione



